Parole e danza nella testimonianza della ballerina suor Anna Nobili a Soresina

Appuntamento particolare quello di domenica 28 febbraio con suor Anna Maria Nobili, nel secondo quaresimale della parrocchia di Soresina. Protagoniste le parole, la musica, la danza, la Luce nei suoi occhi, gesti, voce… Suor Anna si è presentata con un grande sorriso e ha coinvolto l'assemblea numerosa che ha riempito il salone Mosconi del centro parrocchiale. Tanti i giovani che hanno partecipato e a cui era più rivolta la testimonianza. Una testimonianza anticipata qualche ora prima all'oratorio Sirino con don Andrea Piana e un bel gruppo di adolescenti di alcuni oratori della zona e continuata dopo cena.

L'incontro nel salone Mosconi

La religiosa ha toccato subito il tema della famiglia: i suoi genitori si sono separati quando lei aveva circa 12 anni e da quel momento la sua vita prende una svolta, inconsapevole di quale traguardo raggiungerà molti anni dopo.

Lavorare di giorno in un ristorante e di notte in discoteca la portano ad un'esistenza ricca di vicissitudini, che la trascinano verso quel "vuoto" che solo un primo contatto con una celebrazione eucaristica si fa riconoscere: un "vuoto" che le fa usare il corpo come unico mezzo per piacere agli altri, per farsi apprezzare, perché solo così avrebbe avuto l'amore.

Quel primo incontro nella Casa del Signore, seduta in un angolo. Ascolta il sacerdote che quella domenica, e tante altre, dice sempre: "Ma lo sai che Dio ti ama! Ama proprio te che sei qui per la prima volta!". Parole che l'hanno

stravolta, lasciandola ogni volta in pianto.

“Sono attratta da Gesù non per il peccato, ma proprio per l’Amore, sono stata accettata, accolta così come ero”. Inizia così il cammino di conversione che la porta a chiedere a Dio di farsi sentire: Lui e nessun’altro doveva parlarle. In un viaggio ad Assisi ha “sentito” la Voce che l’ha portata a donarsi al Signore e a donare agli altri l’arte della danza che sempre è rimasta in lei. D’accordo con le consorelle riprende a danzare aprendo una scuola di ballo speciale: “HolyDance”, danza spirituale:

“Quando parliamo di danza subito pensiamo ad una tecnica specifica, ed è giusto, – puntualizza suor Anna – ma non possiamo tralasciare che la danza non è altro che espressione del nostro divenire ciò che da sempre siamo: amore!”. E ancora: “Dio è Amore, perché si mette in relazione con me, così come sono fisicamente, caratterialmente e spiritualmente. Quando danzo, il mio corpo, il mio volto, il mio movimento nello spazio non rimane evento chiuso nel tempo. Non c’è più ‘io’ e non c’è più ‘tu’, ma diventiamo ‘noi’. Ognuno ha un suo movimento che gli appartiene ma è solo in relazione al movimento dell’altro che si entra nella verità della danza essere un corpo solo ed un’anima sola: Dio!”.

Intervento di suor Anna Nobili

Suor Anna è un turbine di energia nel parlare della sua esperienza e con la danza, il dono attraverso il quale, anche in questa occasione, riesce a esprimersi meglio. Con in sottofondo il canto “Guariscimi Gesù” propone il tema della

Passione, che lei stessa ha vissuto prima della conversione. “Per dirvi con la danza – afferma la religiosa – quello che vorrei dirvi: a parole non riesco così tanto come con la danza… Questo è un dono che ho ricevuto e ve lo dono questa sera… Il tema della Passione di Gesù, perché è dalle sue piaghe io sono, mi sento, io sono stata guarita”.

Conclusione delle testimonianza di suor Anna Nobili

la serata è terminata con un piccolo momento di preghiera silenziosa e comunitaria e con la benedizione del parroco. don Angelo Piccinelli.

Photogallery

Incontro adolescenti

Nel tardo pomeriggio di domenica 28 febbraio suor Anna Nobili ha incontrato, invece, i con i ragazzi che aderiscono al progetto 4EVER. L’incontro, che si è svolto presso l’oratorio Sirino, nella Chiesa del Buon Pastore, ha visto la presenza dei gruppi di Soresina, Ticengo, Cumignano, Villacampagna,

Soncino, Gallignano e Casalmorano, con massiccia presenza di giovani ed educatori.

